Le segreterie camerali chiedono un incontro con sindaco e prefetto

CGIL, CISL e UIL: siano prese misure urgenti per i baraccati

Risolvere subito il dramma degli accampati in via Cavour — Riproposta la requisizione degli alloggi sfitti — Le conclusioni del convegno per sbloccare la « 167 »

Un comunicato del Direttivo della Federazione

IL PROBLEMA DELLA CASA al centro dell'azione del P.C.I.

Fronteggiare la disoccupazione nell'edilizia utilizzando subito i 200 miliardi bloccati e avviando una politica di riforma - Impegno per la riuscita della manifestazione nazionale di domenica

Il Comitato direttivo della Federazione comunista romana ha discusso sulla base di una relazione del compagno Sandro Morelli i problemi dell'estensione e del rafforzamento del movimento di massa e dell'iniziativa del partito per una nuova politica della casa. Nella discussione sono intervenuti i compagni Maderchi, Natalini, Ciofi, Teloso, Fredduzzi, Canullo, Petroselli.

Dopo aver preso in esame le cause che sono all'origine della situazione esplosiva del problema della casa a Roma il Comitato Direttivo ha rilevato in un documento come siano conseguenza dell'attuale tipo di sviluppo dominato dalla speculazione e dalla rendita fondiaria le ricorrenti crisi nel settore edilizio ed è oggi questo della crisi il problema più urgente da affrontare per la incombente minaccia di disoccupazione di decine di migliaia di lavoratori edili. A questo scopo la più urgente rivendicazione da porre è l'utilizzazione immediata dei 200 miliardi già stanziati (e disponibili) dai vari enti per opere pubbliche a Roma: rivendicazione che è stata posta con forza dai Sindacati nella recente conferenza comunale sull'edilizia.

Per superare la crisi nel settore non sono sufficienti misure parziali ma è necessario l'avvio immediato di una *nuova politica della casa* basata sulle riforme.

Il Comitato Direttivo ha riaffermato che anche gli impegni contenuti nel verbale governo-sindacati non possono considerarsi acquisiti senza una forte ripresa e una estensione delle lotte di massa che debbono proporsi anche il conseguimento di quegli obiettivi di fondo che nell'incontro con i sindacati sono stati elusi dal governo come l'equo canone e la riforma urbanistica e di queste spingere i propositi di esautoramento dei Comuni e delle Regioni che vengono preannunciati e giustificati attraverso la presunta esigenza di accentrare gli strumenti pubblici di intervento nella edilizia. A questo scopo il Comitato Direttivo impegna tutto il partito a dare il massimo contributo allo sciopero generale regionale per le riforme deciso dalle tre organizzazioni sindacali con una vasta e immediata mobilitazione che dia vita subito a una grande campagna che abbia al centro con la rivendicazione delle riforme i problemi impellenti della occupazione e dello sviluppo economico di Roma e del Lazio.

Alla lotta per la casa il Partito e il movimento democratico romano hanno dato un contributo importante e peculiare che ha ottenuto notevoli successi. La lotta dei baraccati ha strappato assegnazione di circa duemila appartamenti per altrettante famiglie che vivevano in condizioni disumane, il movimento per la riduzione dei fitti che vede impegnate oltre 15 mila famiglie ha ottenuto un primo importante successo con la riduzione del 10 per cento dei fitti per gli affittuari della Direzione generale degli Istituti di previdenza. La lotta per il verde e i servizi che ha strappato al Comune impegni numerosi di rilievo ed infine la lotta contro il fenomeno del abusivismo che è lotta contro la speculazione dei grandi proprietari di aree e a difesa degli interessi di chi è stato per primo vittima degli speculatori per colpa della connivente tolleranza delle giunte di centro-sinistra. Caratteristiche di questi movimenti che bisogna rafforzare sono la loro ampia unità e la loro chiara impostazione politica che vincola gli obiettivi parziali per i quali si battono ai problemi di fondo delle riforme urbanistiche e del regime dei suoli della 167 e per la città alla redizione di un nuovo piano regolatore con l'apporto e il controllo popolare e dei sindacati all'applicazione dei piani particolareggiati delle borgate al controllo dei consorzi di circoscrizione sulle licenze edilizie ecc.

Oggi sono mature le condizioni per affrontare i nodi decisivi di una nuova politica della casa che imponga lo sviluppo massiccio dell'edilizia pubblica abitativa sulla base dei programmi regionali coordinati nazionalmente e un pronto intervento per l'eliminazione delle baracche b) la revisione e il finanziamento della 167 c) la riforma del regime dei suoli che annulli la speculazione sulle aree e la riforma urbanistica che garantisca alle Regioni e ai Comuni i poteri loro spettanti in ordine all'assetto del territorio e alla regolamentazione dell'espansione dei centri urbani d) il controllo del mercato privato delle abitazioni con la subordinazione di credito e delle agevolazioni fiscali al controllo dei prezzi di vendita e di affitto con la riduzione dei fitti e l'istituzione dell'equo canone e) l'ammodernamento dei processi produttivi per la diminuzione dei costi con l'impegno delle imprese pubbliche nel settore dei prefabbricati.

I convegni sulle borgate che sono in corso e preparazione da parte delle sezioni delle zone Roma Sud e Roma Nord e le assemblee congressuali di sezione saranno momenti importanti di approfondimento dei problemi per un diverso sviluppo della città per portare avanti la lotta unitaria contro la speculazione e l'abusivismo per migliorare le condizioni di vita e dei servizi sociali nei quartieri popolari e nelle borgate portando la battaglia generale per le riforme in modo articolato al livello del territorio arricchendola così di contenuti concreti e di obiettivi precisi anche parziali che aiutino nella direzione di uno sviluppo economico alternativo basato sulla programmazione democratica. Anche in relazione a queste esigenze nei convegni e nelle assemblee congressuali si dovranno affrontare i problemi dello sviluppo del partito della sua iniziativa del rafforzamento delle organizzazioni di massa e dell'esigenza di conquistare un nuovo e più vasto grado di unità delle forze democratiche di sinistra (per raggiungere i quali oggi esistono condizioni favorevoli) che è la condizione della necessaria svolta politica a Roma nel Lazio e nel Paese. Il Comitato Direttivo invita infine tutte le organizzazioni al successo della manifestazione nazionale indetta per domenica 6 dicembre a Roma dalle organizzazioni democratiche degli inquilini che ha per obiettivo il rilancio in tutto il Paese della lotta per la riduzione dei fitti per l'equo canone e la gestione democratica del patrimonio pubblico dell'edilizia abitativa (Gescal IACP ISES).

A proposito della modifica delle tariffe

La Morgia smentisce la giunta

Non sono dell'Atac le proposte contenute nel documento consegnato dal Campidoglio ai sindacati - Nannuzzi ripropone la gratuita sino alle 8 e abbonamenti a basso prezzo - Commento del pro-sindaco al bilancio

Non sono dell'Atac le proposte contenute nel documento che il Comune ha consegnato ai sindacati. La clamorosa dichiarazione è stata fatta dal presidente La Morgia durante la riunione della commissione amministrativa dell'azienda che si è riunita per esaminare la politica tariffaria e misure ca[illegible] per di incentivare il mezzo pubblico. All'inizio della riunione in verità La Morgia aveva tentato di non discutere di questo problema. È stato il compagno Nannuzzi che ha preteso una discussione nel corso della quale ha proposto le misure già richieste dal PCI: gratuità del trasporto pubblico sino alle 8, abbonamenti mensili a 1000 lire per una linea e di 3000 lire per tutta la rete. Nannuzzi ha fatto presente che il problema delle tariffe deve essere visto come elemento di riqualificazione del trasporto pubblico e di chiusura del centro storico a metro-bus e di [illegible] senza incidere [illegible] sulla condizione dei dipendenti.

La Morgia dopo la sua relazione [illegible] ha detto generalmente non contrario alla istituzione del trasporto notturno [illegible] ma ha messo in rilievo i costi [illegible] ha messo in rilievo [illegible] tutti.

Intervenuti nella discussione il sindaco [illegible] comunale [illegible] D'Sera [illegible] ha sostenuto [illegible] ha [illegible] la [illegible] del [illegible] D'Sera [illegible] ha [illegible] la [illegible] della [illegible] [illegible] ha [illegible] per [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible]